

## RELAZIONE 2012 – Assemblea regionale 2013

Le attività hanno sempre avuto la possibilità di essere realizzate con l'aiuto di diversi capi che hanno sposato gli obiettivi del Centro. La maggior parte di essi da il suo contributo occasionalmente o "occasionatamente". Rimane comunque difficile reperire risorse umane disponibili in maniera costante.

Le attività sono promosse con il supporto del Comitato scientifico del Centro - che ha un ruolo propositivo, elaborativo e di consulenza (il compito programmatico è degli appositi organi AGESCI). Esso è composto da esperti conoscitori del metodo scout e delle tematiche scientifiche che per uniformare il loro background portano un fazzolettone viola. Negli anni di lavoro comune è sorta l'"esigenza", da diverse aree delle associazioni rappresentate, di far nascere un confronto tra esse e un'operatività comune (cosa che esula dagli obiettivi del CSD indirizzati principalmente al produrre "cultura scout") che comunque ha permesso alle diverse realtà di conoscersi e apprezzarsi in maniera sempre maggiore. Dovrà essere eventualmente compito degli organi "politici" delle associazioni appurare e sviluppare queste esigenze.

Il lavoro del Centro di questi anni sta riuscendo a mettere in relazione generazioni diverse, non solo quelle presenti sul territorio regionale ma anche sparse per l'Italia (vecchi scout "emigrati" che desiderano entrare in relazione con lo scautismo della propria terra, agevolati dai moderni strumenti di comunicazione telematica).

Il Centro ha dato supporto alle richieste di scout e di studiosi – nell'ottica della salvaguardia della "nostra memoria" – fornendo documenti, articoli, elaborazioni, bibliografie, foto, informazioni, copie di riviste e censimenti, contributi per tesi universitarie e anniversari o attività di Gruppo.

Anche le "pillole", denominate "Spunti di riflessione", prodotte in occasione delle riunioni del Consiglio regionale AGESCI (e diffuse anche ad altre associazioni scout) si pongono come contributo ai quadri sulla salvaguardia della nostra memoria.

Le principali attività dell'ultimo anno sono state:

- realizzazione di altri due "quaderni" quali raccolte di articoli e scritti su modelli per i Capi e sull'identità sessuale sono stati un ulteriore contributo diretto legato al progetto regionale.
- dopo la conclusione dell'iter di riconoscimento dell'archivio regionale come di notevole interesse storico, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono iniziati i lavori di ordinamento e catalogazione
- pubblicazione della terza edizione del catalogo della biblioteca, degli atti di un vecchio convegno sul Lupettismo, di una raccolta di articoli – in occasione del centenario CNGEI - di un fatto accaduto in Sicilia nel 1928
- realizzazione del convegno "Scautismo e formazione alla leadership" (con il proseguo dei rapporti con Università di Catania) e successiva pubblicazione di due diverse edizioni di atti
- aggiornamento del sito web (apertura del canale Youtube e sezione su antiche attività regionali)
- in occasione del campo regionale E/G il Centro, grazie al generoso aiuto di diversi collaboratori e al sostegno della coop. La Nuova Zagara, ha gestito l'attività Scout Sicilia Roots con la partecipazione di una settantina di sqq.
- collaborazione con gli altri Centri documentazione e presenza allo stand del Consiglio generale

Quest'anno l'obiettivo principale rimane la pubblicazione del libro sulla storia dello scautismo in Sicilia.